FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS

Via Castello, 13
46040 – RODIGO

Codice fiscale 80001830209 – P. Iva 01252010200

* * * * *

RELAZIONE DI MISSIONE al 31/12/2021

* * * * *

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto del Principio Contabile OIC n. 35 predisposto ed emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (febbraio 2022). Il citato principio si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il Bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Il Bilancio che si sottopone all'approvazione, pertanto, è costituito dai seguenti prospetti:

1. Schemi di Situazione Patrimoniale e Rendiconto Gestionale redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (5 marzo 2020), così come previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore.
2. Relazione di Missione.

Con riferimento ai prospetti di Bilancio (di cui al precedente punto 1) non può essere effettuato il raffronto con i dati dell'anno precedente in quanto il presente esercizio è il primo da cui decorrere l'obbligo di redazione del Bilancio secondo gli schemi definiti dal Decreto Ministeriale.

Si aggiunga che tale possibilità è richiamata dallo stesso principio contabile n. 35 *"Tenuto conto del fatto che il principio è stato pubblicato ad inizio 2022, ma sarà applicabile ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021, il principio ha concesso inoltre le seguenti semplificazioni: al fine di evitare gli oneri*

legati alla riclassifica del bilancio 2020 in base ai nuovi schemi l'ente può decidere di non presentare il bilancio comparativo". Ciononostante nella presente relazione, laddove possibile, sarà esposto il confronto tra i due bilanci relativi agli 2020 e 2021.

La presente Relazione di Missione costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La presente Relazione di Missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.

* * * * *

Il seguente Bilancio chiuso alla data del 31/12/2021 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione la cui funzione, come disciplinato dal citato principio contabile n. 35, è quella di illustrare “[...] *da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.*”

Così come richiesto dal Decreto Ministeriale, le informazioni presenti nella Relazione di Missione sono suddivise in:

- Informazioni generali;
- Illustrazione delle poste di Bilancio;
- Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

1. INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Villa Carpaneda ONLUS nasce dalla trasformazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Villa Carpaneda. L'atto di trasformazione in persona giuridica di diritto privato è stato adottato dall'organo di amministrazione su indicazione dei Comuni Fondatori e del Commissario Straordinario.

Da parte sua, la Regione Lombardia ha voluto riconoscere la volontà manifestata dall'ente attraverso:

- La deliberazione della Giunta Regionale numero **2457** del **07.10.2014**;
- La pubblicazione sul Bollettino Regionale numero **41** del **09.10.2014**;
- L'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato con numero **2753**.

All'esito delle determinazioni della Regione Lombardia, la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica di diritto privato ad ogni effetto di Legge. Essa opera attraverso i propri organi; in particolare, la gestione dell'Ente è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, nominati:

N. 1 dall'Assemblea dei Comuni Fondatori della casa di riposo;

N. 2 dal Comune di Rodigo.

L'Organo di Revisione è stato nominato con Delibera dell'Assemblea dei Comuni Fondatori del 27/09/2021. Nei riflessi fiscali, in data 31.10.2014, la Fondazione ha inoltrato, per il tramite di Regione Lombardia, alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate di Milano, la richiesta di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS e acquisito, la qualifica di ONLUS per il termine previsto dall'art. 6 del DM 266/03.

L'inquadramento fiscale sopra menzionato ha trovato conferma alla luce delle indicazioni fornite dalla Agenzia delle Entrate nella circ. 48/04. Si ritiene che la trasformazione da ASP a Fondazione debba essere effettuata a valori contabili invariati; esiste infatti una continuità sia da un punto di vista civilistico che fiscale. La Fondazione ONLUS determina le imposte con le stesse modalità dell'ASP, calcolando l'IRES solo sul reddito dei fabbricati. Le attività connesse risultano de-commercializzate e pertanto non generano reddito imponibile. La Fondazione ONLUS risulta anche esonerata dal pagamento dell'IRAP come del resto lo era l'ASP.

Fondazione Villa Carpaneda ONLUS ha sede legale e operativa in Rodigo (Mantova) in Via Castello, 13. La Fondazione non è ancora stata iscritta in alcuna sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Dall'esercizio 2016 la Fondazione non svolge direttamente l'attività di Residenza Sanitaria per Anziani (RSA) a seguito degli accordi intercorsi con MedServices-Gruppo Gheron. Le entrate dell'esercizio sono riconducibili principalmente ai ricavi derivanti dalla convenzione con MedServices-Gruppo Gheron per € 202.000,00 indicizzati annui per i 35 anni (nel 2021 € 205.445,88) ed al canone d'affitto degli immobili per € 122.000,00, fino all'anno 2024.

La missione perseguita dalla Fondazione Villa Carpaneda ONLUS è delineata dall'art. 2 dello Statuto secondo cui la Fondazione persegue, secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, solidarietà, sussidiarietà e trasparenza, esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia nel settore assistenza sociale, sociosanitaria, e sanitaria a favore di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche economiche, sociali o familiari in conformità alla tradizione dell'Ente. Attua le proprie finalità di assistenza attraverso un sistema integrato di servizi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi di tipo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare da erogare direttamente, ovvero mediante convenzioni o accordi con enti pubblici e privati, nel rispetto dei principi e degli obiettivi prefissati dalla Regione.

Come previsto nello Statuto, Fondazione Villa Carpaneda ONLUS persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di diverse attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore. L'art. 2 dello Statuto, in particolare, disciplina tutte le attività che ricadono, in linea con le finalità degli Enti del Terzo Settore, di seguito riportate a titolo esemplificativo:

- a) Promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, disabili, minori, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario-assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

- b) Promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- c) Promuovere e attuare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 forme di collaborazione pubblico-privato volte a dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e a valorizzare la piena espressione delle capacità progettuali dei privati, specie con particolare riferimento al ricorso a forme di affidamento di servizi a soggetti del terzo settore, nel rispetto delle linee guida regionali per l'attivazione delle forme di collaborazione, inclusa la sperimentazione di nuovi modelli gestionali e di unità di offerta innovativa dal punto di vista finanziario, gestionale o tecnologico, fondate sul partenariato pubblico-privato;
- d) Svolgere ogni ulteriore attività non lucrativa di utilità sociale che sia connessa o inerente alla finalità di solidarietà sociale, nel settore dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria.

I Comuni fondatori sono 9 (nove) e più precisamente: Casaloldo, Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Marmirolo, Piubega, Porto Mantovano, Redondesco e Rodigo. Le attività svolte nei confronti dei loro abitanti sono quelle di cui alle finalità generali della Fondazione.

Nel novembre 2019, al momento dell'insediamento dell'attuale CDA, si lamentava carenza di posti dedicati a Residenze Sanitarie Assistenziali. In seguito, e a causa, della diffusione del COVID-19, le esigenze sono cambiate notevolmente, e così è stato necessario ricalcolare gli obiettivi e le priorità amministrative. Anche se rallentate e, talvolta, ostacolate dall'emergenza sanitaria, nel corso del 2020 sono iniziate alcune attività per la riqualificazione delle strutture dismesse al fine di iniziare progetti a carattere sociale. Le attività che si stanno valutando sono nell'ambito delle Cure Intermedie e della Residenza Sanitaria Assistenziale, recuperando parte delle strutture dismesse.

Le attività portate a termine nell'anno 2021 si riassumono come segue:

- È continuata l'iniziativa dei pacchi dono natalizi a 140 (centoquaranta) famiglie, appropriatamente identificate dai servizi sociali dei Comuni Fondatori. Inoltre, si è deciso di incrementare il valore del singolo pacco dono, integrandoli con beni offerti dal Club Lions Mantova Host;

Le sopraccitate donazioni sono state affiancate ad altri doni puntuali verso i cittadini dei Comuni Fondatori. Queste hanno riguardato beni alimentari (p.e. Latte e Camomilla in polvere Mellin) e prodotti di manutenzione, bricolage e arredo (p.e. articoli invenduti di Brico Center);

- Risoluzione dei contenziosi (vedi Appendice A);
- Sistemazione delle posizioni contributive degli ex-dipendenti di Villa Carpaneda, per le numerose richieste ricevute dall'INPS.

Per quanto riguarda le attività in corso e in divenire si citano i seguenti progetti:

- Lo studio di fattibilità per la riqualificazione del giardino e dell'ingresso a Villa Carpaneda;
- La ristrutturazione della Casa del Cappellano;
- La ristrutturazione dell'ex Sede del 118, da destinare, potenzialmente, a sistemazione per personale sanitario proveniente da altri Paesi;
- L'attivazione di una Casa Funeraria, tramite la ristrutturazione delle vecchie camere mortuarie, unita alla Chiesetta recentemente ristrutturata.

Si sono mantenute le attività finalizzate all'adeguamento dello Statuto della Fondazione ONLUS secondo le nuove normative del Terzo Settore, tuttavia, ad oggi mancano ancora diversi decreti attuativi, pertanto decisioni più concrete saranno prese, presumibilmente, nel corso dell'anno 2022.

2. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in applicazione dei principi fondamentali di *prudenza e competenza*, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto – in ogni caso – della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle *attività* e delle *passività*, per evitare compensi tra perdite – che sarebbero dovute essere riconosciute – e profitti – da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione

dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi. La considerazione della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio – e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Criteri di redazione del Bilancio

▪ Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate nel corso dell'esercizio sono state iscritte al costo di acquisto. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. I costi di "utilizzazione opere di ingegno", rappresentati da software, sono valutati al costo di acquisto e sono ammortizzati prendendo a riferimento un arco temporale di tre anni.

▪ Immobilizzazioni Materiali

Nel valore di iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio si è tenuto conto degli eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Alla luce di quanto sopra, sono state individuate, e applicate, le seguenti aliquote di ammortamento:

▪ Fabbricati istituzionali: {3} %	▪ Autoveicoli, motoveicoli e simili: {25} %
▪ Nuova struttura: {3} %	▪ Macchine d'ufficio elettroniche: {20} %
▪ Manutenzione incrementative fabbricati: {3} %	▪ Mobili e macchine ufficio: {12} %
▪ Impianti: {15} %	▪ Mobili ed arredi: {10} %
▪ Attrezzature: {12,5} %	▪ Biancheria: {40} %
▪ Mobili e macchine ordinarie di ufficio {12} %	▪ Automezzi: {20} %.

Nel primo esercizio di vita utile dei cespiti è stata ragguagliata ai giorni di possesso la quota di ammortamento ordinaria, assicurando l'impostazione del processo di ammortamento su di un piano di

rigorosa sistematicità. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, ad esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice Civile, eccedenti l’ammortamento prestabilito. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono stati ammortizzati con le stesse aliquote del cespite cui ineriscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente a Conto Economico. Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente il bene in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto Economico.

I contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali da ripartirsi in funzione delle quote di ammortamento di volta in volta conteggiate dall’Ente. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto Economico.

- Crediti

I Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale con il relativo fondo svalutazione è ritenuto adeguato rispetto alle perdite ragionevolmente prevedibili. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

- Debiti

I Debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di eventuali resi o rettifiche di fatturazione.

- Ratei e Risconti

I Ratei e Risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i Ratei e Risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i risconti passivi, sono compresi risconti di natura pluriennale relativi a contributi ricevuti su ristrutturazione e/o realizzazione di immobili, ed i valori verranno progressivamente ed annualmente ridotti in funzione del piano di ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

- Imposte dell'Esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Il reddito imponibile è quasi esclusivamente costituito da redditi catastali relativi ai fabbricati di proprietà.

- Riconoscimento Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti in base alla competenza temporale. Tali ricavi sono stati riclassificati come "Rette" e/o come "Altri ricavi da specificare" con annotazione specifica in contabilità e riportati nei saldi di Bilancio. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato sottoposto al controllo dell'organo di revisione.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
52	30	(22)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2021
Diritti brevetti industriali (software)	52	==	==	22	30
Totale	52	==	==	22	30

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 45.282,23 comprensivo di un acquisto pari a € 64,66 effettuato nel corso del 2020 e parzialmente ammortizzato. Nessun acquisto è stato fatto nel corso del 2021. Rimane ancora da ammortizzare quota parte del citato acquisto del 2020 in quanto tutte le immobilizzazioni immateriali precedenti hanno già completato l'intero processo contabile di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
15.285.687	14.828.130	(457.557)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	15.253.116
Acquisizione dell'esercizio	==
Ammortamenti dell'esercizio	450.269
Saldo al 31/12/2020	14.802.847

Il valore del terreno è di € 957.774 e non viene ammortizzato in applicazione del principio contabile OIC 16 e del DL 223/2006. Il costo capitalizzato per la realizzazione della nuova struttura somma ad € 11.856.225. Dal 2016 si è proceduto alla rilevazione delle quote di ammortamento con aliquota 3%.

La ristrutturazione del padiglione GHIL presenta una capitalizzazione di costi per € 878.625 (pari allo scorso esercizio) ed è in corso di ammortamento. Si precisa, inoltre, che il fabbricato storico della casa di riposo, valutato in sede di trasformazione dell'IPAB in ASP in € 4.227.430 risulta completamente ammortizzato.

Impianti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	18.326
Acquisti dell'esercizio	430
Ammortamenti dell'esercizio	(5.125)
Saldo al 31/12/2021	13.631

Nella voce impianti rientrano principalmente impianti di climatizzazione, impianti antifurto, caldaie e scaldabagni, impianti idraulici. Il costo storico dei beni somma ad € 204.280 i quali risultano ammortizzati per € 185.954. Nel corso dell'esercizio tale categoria è stata incrementata soltanto con l'acquisto di un impianto di un gruppo di continuità.

Attrezzature

Nella voce attrezzature rientrano:

- Attrezzature sanitarie dal costo storico di € 240.128, ammortizzate per € 232.398;
- Attrezzature tecniche dal costo storico di € 204.296, ammortizzate per € 204.080;
- Attrezzature varie (hardware) dal costo storico di € 39.281 ammortizzate per € 36.299.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati beni per complessivi € 454 di hardware e si è proceduto al relativo ammortamento compreso € 2,74 di cui ai nuovi cespiti.

Altri Beni

Gli altri beni comprendono:

- Mobili e arredi sanitari dal costo storico di € 451.722 ammortizzati per € 451.714;

- Mobili e macchine d'ufficio dal costo storico di € 18.631 ammortizzati per € 17.908 le quali sono state incrementate nel corso dell'esercizio per € 771 a seguito di acquisto di calcolatrice e fotocopiatrice *Toshiba*.

I beni sono regolarmente ammortizzati e comprendono la quota annua di € 71,01 relativa ai nuovi acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
516.863	521.669	4.806

La fondazione nel 2018 ha investito parte della liquidità in un prodotto finanziario che garantisce una maggiore redditività rispetto al deposito di conto corrente. Nel 2021 tale investimento ha generato una variazione in positivo pari a € 4.806 (in linea con quello del 2020 pari a € 4.962).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.067.723	4.545.029	-522.694

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: € 834.119;

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo: € 3.710.910;

La voce crediti verso clienti è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di € 443.369: tale fondo è stato prudenzialmente stanziato a rettifica dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella voce rientra il credito esigibile oltre l'esercizio nei confronti della società "Gruppo Gheron Srl" per un importo di € 4.540.000, a cui sono da aggiungersi quelli esigibili entro l'esercizio pari a € 455.222,00.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015, all'esito della complessa operazione di ristrutturazione organizzativa, Fondazione Villa Carpaneda ha ceduto al Gruppo Gheron un diritto di superficie trenta

cinquennale. Il Gruppo Gheron si è impegnato a pagare il debito che la Fondazione ha nei confronti del consorzio CCC e per contro il Gruppo Gheron ha il diritto d'uso sulla struttura per trentacinque anni.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.603	4.140	(7.889)

Nella voce crediti tributari rientra esclusivamente il credito IVA.

Crediti verso altri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.964	2.093	7.871

I crediti verso altri, al 31/12/2021 sono così costituiti da crediti per note di credito da ricevere per euro 396 e crediti diversi per euro 1.528.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
634.375	789.981	155.606

Tale valore rappresenta il saldo attivo del conto corrente aperto presso la banca Monte dei Paschi di Siena SPA in leggero aumento rispetto all'anno precedente

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
640	3.967	3.327

Nella voce rientrano esclusivamente risconti attivi che misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di

pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.461.037	6.463.966	2.929

Patrimonio libero

Il patrimonio libero della Fondazione (utile esercizio ed utile esercizi precedenti) è così suddiviso.

Descrizione	31/12/20	Incrementi	Decrementi	31/12/21
Risultato gestionale esercizio in corso	6.720	==	3.791	2.929
Risultato gestionale da esercizi precedenti	3.241.285	6.720	==	3.248.005
Totale	3.248.005	6.720	3.791	3.250.934

Fondo di dotazione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.004.198	3.004.198	==

Riserve

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
208.833	208.833	

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Riserve rinnovo impianti	186.804	--	--	186.804
Riserve accantonamento spese anni precedenti	22.029	--	--	22.029
Totale	208.833	--	--	208.833

La Fondazione ha prudenzialmente mantenuto le poste contabili relative a riserve per rinnovo impianti (€ 186.804) e riserve per accantonamento spese anni precedenti (€ 22.029) già in anni precedenti prudenzialmente accantonate.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
510.000	532.000	22.000

Il Fondo – costituito per controversie legali – è relativo alla definizione dei due contenziosi e rivela una delle attività più impegnative da gestire per l'attuale CDA, una sintesi è descritta in **Appendice A**.

Nel corso del 2021 sono state portate a termine la sistemazione del cancello d'ingresso del giardino e l'installazione di un video citofono per Villa Carpaneda. Sono iniziate e continueranno nel anno in corso (2022) le opere di messa in sicurezza di alcune strutture di Villa Carpaneda, tramite sistemi di video sorveglianza e allarmi.

D) DEBITI

Debiti Totali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.716.930	5.173.946	(542.984)

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la loro composizione e scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Mutui e prestiti	118.763	234.036	352.799

Debiti verso fornitori	525.881	4.125.241	4.651.122
Debiti tributari	16.579	0	16.579
Debiti verso istituti di previdenza	107.013		107.013
Altri debiti	46.433		46.433
TOT	814.669	4.359.277	5.173.946

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
470.318	352.799	(117.519)

Nella voce debiti verso banche rientrano i debiti per i mutui contratti, nello specifico:

- Monte dei Paschi di Siena relativo al padiglione Hospice € 161.214;
- Monte dei Paschi di Siena piano prog. Fasi 1 - 2 per € 191.583.

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.076.955	4.651.122	(425.833)

Nella voce debiti verso fornitori rientra il debito nei confronti del fornitore CCC che al 31/12/2021 presenta un saldo di € 4.540.003 da pagarsi a rate entro il 31/07/2031 (accordo transattivo del 04.12.2013). Annualmente la Fondazione deve corrispondere € 454.000, in rate semestrali a gennaio e luglio di € 227.000. A seguito dell'accordo con il Gruppo Gheron tale debito viene pagato direttamente da Gheron.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.379	16.579	200

Debiti verso istituti previdenziali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
107.132	107.013	(119)

Altri debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.145	46.433	(288)

Nella voce altri debiti rientrano:

- Debiti verso ospiti per pensioni incassate per € 5.409;
- Debiti per cauzioni per € 2.420;
- Altri debiti per € 18.205;
- Debiti per libretti estinti per €14.208;
- Debiti per pensioni per € 5.409;
- Debiti verso appaltatore per rimborsi INAIL per € 3.526;

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.838.067	8.525.701	(312.366)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributo in c/capitale su immobili	849.135
Ricavi Gruppo Gheron diritto superficie 35-ennale	7.667.876

Tra i risconti passivi pluriennali rientra quello relativo ai ricavi fatturati al Gruppo Gheron a seguito dell'accordo che prevede un diritto di superficie a favore di Gheron per anni 35. L'importo di € 8.050.000 del diritto di superficie, oltre ad € 1.390.379 per il ri-addebito delle spese sostenute per il completamento dell'edificio, è stato fatturato nel 2015, ma, in ossequio al principio di competenza, il ricavo viene spalmato su 35 anni.

CONTO ECONOMICO

Un'ulteriore precisazione riguarda i profili dell'operatività della Fondazione Villa Carpaneda ONLUS, che si articola nelle seguenti aree:

1. Attività istituzionale;
2. Attività di raccolta fondi: è l'area che evidenzia le erogazioni liberali e gli altri contributi ricevuti da terzi a diretto supporto dell'attività istituzionale;
3. Attività connesse: è l'area dedicata alle prestazioni connesse, di norma per natura, a quelle istituzionali. Va ribadito, in proposito, che si considerano connesse per natura le attività strutturalmente funzionali a quelle istituzionali, nel senso che le prime completano (anche sotto il profilo della redditività) le seconde, oppure ne migliorano la fruibilità;
4. Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: oneri e proventi legati alla gestione finanziaria della ONLUS (tipicamente interessi attivi).

A decorrere dal 2016 – a seguito degli accordi con Med Services-Gruppo Gheron – la Fondazione Villa Carpaneda non gestisce più direttamente l'attività assistenziale, ma sulla base della convenzione stipulata in data 10.04.2015 ha affidato all'ATI la gestione della casa di riposo; il ricavo di tale operazione è pari a € 200.000 annui, rivalutati secondo l'indice ISTAT.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
757.456	646.487	(110.969)

Nella voce Valore della Produzione rientrano principalmente:

- Ricavi diritto di superficie per € 225.301;
- Ricavi spese costruzione nuova struttura per € 39.108;
- Contributi da enti e aziende per € 47.955;
- Fitti attivi (derivanti dal contratto di affitto con il Gruppo Gheron) per € 122.000;
- Canone annuo per l'affidamento del servizio RSA per € 205.446.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
727.250	631.208	(96.042)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Materie prime	388	50	338
Servizi	51.358	61.414	-10.056
Costi per il personale	2.199	2251	-52
Ammortamento Imm. Immateriali	135	21	114
Ammortamento Imm. Materiali	459.878	459.212	666
Altri accantonamenti	200.000	89.638	110.362
Oneri diversi di gestione	13.293	18.622	-5.329
	727.250	631.208	96.042

Costi per servizi

Nella voce costi per servizi rientrano principalmente:

- Assicurazioni per € 3.315;
- Spese telefoniche per € 784;
- Compensi revisore conti per € 6.242;
- Costi organi istituzionali per € 12.964;
- Spese legali per € 22.492;
- Consulenze fiscali per € 3.303;

- Energia elettrica per € 5.736;

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed incidono sul risultato della gestione per circa € 459.233.

Accantonamenti

Si segnala un accantonamento pari a € 22.000 per ripristino alloggi aziendali.

Oneri diversi di gestione

L'importo totale di € 18.421 è costituito principalmente da:

- Tassa rifiuti € 970,00
- Donazioni € 6.669,00
- Costo Consorzio Bonifica € 1.482,00
- IMU € 9.024,00

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
1.743	188	(1.555)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
25.229	17.541	(7.688)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi per gli amministratori e all'organo di revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori – (rimborsi spese comprese)	12.964
Organo di revisione	6.242

Le seguenti ulteriori informazioni sono fornite in ossequio al contenuto minimo previsto dal principio contabile n. 35.

- Non si segnalano operazioni con parti correlate;
- Si segnala che la Fondazione si è correttamente attivata per il rispetto della normativa sulla privacy;
- Nel corso del 2021 la Fondazione non ha ricevuto alcun contributo da enti pubblici;
- Non vi sono dipendenti, e neppure volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Non vi sono costi e proventi figurativi;
- Non è stata effettuata alcuna raccolta fondi.

3. ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Nel corso della gestione 2021 la Fondazione ha studiato e intrapreso progetti realizzati già nel corso dell'anno e negli anni futuri; tra questi possiamo riassumere i seguenti.

La collaborazione della Fondazione Villa Carpaneda con l'ATI affidataria, che gestisce i servizi è continuativa, ed in tal senso mantiene il rispetto dei contenuti della convenzione per il livello del servizio erogato agli utenti e per la coerenza dell'andamento economico finanziario della gestione, in rapporto al PEF presentato e sottoscritto avanti al Notaio. Tale competenza è stata svolta principalmente con le seguenti modalità.

Si sono pianificati incontri con la Direzione Operativa della Cooperativa Med-Services con l'intento di mantenere una collaborazione mirata al miglioramento dei servizi, anche se la pandemia da COVID-19 ha impedito questi programmi e messo in grosse difficoltà la gestione corrente della struttura socio-

sanitaria a causa di diversi contagi sia tra i degenti sia tra il personale sanitario e ausiliario. Sono stati, inoltre, tempestivamente preclusi, a titolo cautelativo, gli accessi in struttura di parenti e visitatori.

Pacchi dono alimentari del valore di € 50,00 ciascuno, per complessivi circa € 7.000,00, che sono stati donati nel periodo di Natale a 140 famiglie, individuate dai servizi sociali, nell'ambito dei Comuni Fondatori.

Come già realizzato l'anno precedente, la collaborazione con il Lions Club Mantova Host ha permesso di donare alle 140 famiglie altrettante copertine in pile.

A fine 2021 si è concretizzata una donazione da parte della società, Brico Center, di 5 pallet di materiale elettrico e arredo casa; la distribuzione è avvenuta gratuitamente a inizio 2022 e successivamente reindirizzata alla cooperativa sociale HIKE di Levata di Curtatone.

I ricavi del 2021 sono infatti riconducibili in gran parte a quanto previsto dalla più volte citata convenzione – con particolare riferimento all'importo di € 122.000,00 – stabilito per il comodato d'uso di alcuni immobili (Hospice, Alzheimer e parte RSA, Centro Diurno), ed al ricavo di € 205.446 derivante dall'affidamento del servizio a MedServices-Gruppo Gheron.

Il perdurare della situazione pandemica ed il riacutizzarsi dei contagi dall'autunno 2021 non ha permesso la riapertura alle visite in presenza ed ha registrato un calo degli ospiti in struttura e gran parte delle attività legate alla riqualificazione del dismesso sono state posticipate alla seconda metà del 2021 e al 2022 a causa del protrarsi della pandemia Covid-19.

In questo periodo storico, gravato dalla pandemia e dalle incertezze geopolitiche, pensiamo che sia assolutamente fondamentale devolvere sostegni e aiuti che possano dare serenità e conforto a tante famiglie coinvolte nel lungo periodo di difficoltà economica e sociale di cui non si vede ancora una via d'uscita.

Andamento economico generale

Si osservino, per fornire una analisi generale economica e reddituale, i seguenti dati rilevabili dai Conti Economici degli ultimi quattro esercizi:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (A-B)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2018	780.221,00 €	104.421,00 €	95.899,00 €	70.669,00 €
2019	840.843,00 €	25.005,00 €	26.168,00 €	939,00 €
2020	757.456,00 €	30.206,00 €	31.949,00 €	6.720,00 €
2021	646.487,00 €	15.279,00 €	19.896,00 €	2.929 €

Nella voce rientrano principalmente:

- Ricavi diritto di superficie per € 225.301;
- Ricavi spese costruzione nuova struttura per € 39.108;
- Contributi da enti e aziende per € 47.955;
- Fitti attivi per € 122.000 in diminuzione rispetto all'anno 2020 (€ 190.000); i fitti attivi derivano dal contratto di affitto con il Gruppo Gheron.
- Canone annuo per l'affidamento del servizio RSA per € 205.446.

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali dati patrimoniali nonché l'andamento economico e reddituale. Si precisa che l'andamento finanziario è in linea con gli altri valori di Bilancio e non vi sono criticità e/o tensioni di alcun genere.

CONTO ECONOMICO	31/12/21	31/12/20	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	646.487 €	757.456 €	- 110.969 €
Costi per materie prime	50 €	388 €	- 338 €
Costi per servizi	61.414 €	51.358 €	10.056 €
Costi per il personale	2.251 €	2.199 €	52 €
Ammortamenti e svalutazioni	459.233 €	460.012 €	- 779 €
Accantonamenti	89.638 €	200.000 €	- 110.362 €
Altri costi	18.622 €	13.293 €	5.329 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	631.208 €	727.250 €	- 96.042 €
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	15.279 €	30.206 €	- 14.927 €
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.617 €	1.743 €	2.874 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	19.896 €	31.949 €	- 12.053 €
Imposte	16.967 €	25.229 €	- 8.262 €
Utile (perdita) dell'esercizio	2.929 €	6.720 €	- 3.791 €

STATO PATRIMONIALE	31/12/21	31/12/20	Variazione
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30 €	52 €	- 22 €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.828.130 €	15.285.687 €	- 457.557 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZ.	521.669 €	516.863 €	4.806 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.349.829 €	15.802.602 €	- 452.773 €
ATTIVO CIRCOLANTE			- €
CREDITI (Att. circ.)	4.551.836 €	5.090.290 €	- 538.454 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE	789.981 €	634.375 €	155.606 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.341.817 €	5.724.665 €	- 382.848 €
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.967 €	640 €	3.327 €
TOTALE S.P. ATTIVO	20.695.613 €	21.527.907 €	- 832.294 €
			- €
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			- €
PATRIMONIO NETTO	6.463.966 €	6.461.037 €	2.929 €
FONDI PER RISCHI E ONERI	532.000 €	510.000 €	22.000 €
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	- €	1.873 €	- 1.873 €
DEBITI	5.173.946 €	5.716.930 €	- 542.984 €
RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.525.701 €	8.838.067 €	- 312.366 €
TOTALE S. P. PASSIVO	20.695.613 €	21.527.907 €	- 832.294 €

La parte maggiormente rilevante dei costi sono gli ammortamenti, riconducibili principalmente ai fabbricati.

Per quanto attiene gli altri costi per servizi si precisa che sono relativi ad utenze, assicurazioni, assistenza tecnica e assistenza legale.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Così come richiesto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 si precisa che allo stato attuale la Fondazione Villa Carpaneda ONLUS gode di buona liquidità e gli incassi derivanti dalla convezione con MedServices – Gruppo Gheron sono regolari, consentendo di mantenere l'equilibrio dal punto di vista finanziario.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, ad oggi non sono emerse situazioni e/o anche soltanto indicatori che

possano indurre una evoluzione della gestione diversa da quella fin qua realizzata ed in conformità con i contratti pluriennali sottoscritti; di conseguenza si prevede il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

La principale forma di rischio ed incertezza è legata all'iscrizione della Fondazione al RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la cui normativa, civilistica e fiscale, è ancora in divenire.

Nel corso del 2021 la Fondazione Villa Carpaneda ONLUS non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali salvo modesti acquisti sopra riportati ed illustrati.

Considerazioni conclusive

Il Bilancio dell'esercizio 2021 chiude con un utile netto di € 2.929 che si propone di destinare ad incremento della riserva utili di esercizi precedenti.

Rodigo, 10/06/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Ing. Gianni Chizzoni

Appendice A

1. C.S.A. – Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa

Su ricorso per ingiunzione di pagamento promosso da C.S.A., il Tribunale di Mantova - con decreto ingiuntivo n. 26/11, n. 31/11 R.G., emesso in data 11/01/2011 - aveva ingiunto all'allora A.S.P. Villa Carpaneda il pagamento immediato a favore di C.S.A. della somma di euro 395.836,55, oltre interessi e spese legali.

Villa Carpaneda proponeva opposizione al decreto ingiuntivo di cui sopra, svolgendo domanda riconvenzionale per il pagamento, tramite compensazione, di un controcredito ed il relativo procedimento veniva iscritto all'R.G. n. 710/2011 del Tribunale di Mantova.

Nelle more di definizione del giudizio di opposizione le parti, in data 16.09.2011, stipulavano un accordo transattivo per il pagamento della somma ingiunta prevedendo una dilazione in favore di Villa Carpaneda, accordo che veniva adempiuto da quest'ultima.

Con sentenza n. 790/2013 il Tribunale di Mantova revocava il decreto ingiuntivo n. 26/2011 emesso a favore di C.S.A., dell'importo di euro 395.836,55 oltre interessi, accogliendo parzialmente la domanda di compensazione svolta da Villa Carpaneda, per un controcredito di euro 72.956,37, condannando quest'ultima al pagamento in favore di C.S.A. della minor somma di euro 322.880,18 oltre interessi e spese di lite.

Villa Carpaneda impugnava la predetta sentenza avanti alla Corte d'Appello di Brescia, radicando il giudizio R.G. n. 488/2014 nel corso del quale C.S.A. si costituiva formulando appello incidentale.

Con sentenza n. 1079/2020 la Corte d'Appello di Brescia dichiarava la nullità del decreto ingiuntivo e l'improcedibilità della domanda originariamente proposta da C.S.A. al Tribunale di Mantova, per essere la controversia rimessa al giudizio degli arbitri irrituali, con condanna di C.S.A. alla rifusione delle spese di lite.

C.S.A. proponeva ricorso in cassazione, tutt'ora pendente (R.G. 5368/2021), al fine di accertare la competenza del giudice ordinario a decidere sulla controversia; Villa Carpaneda notificava il controricorso.

Nelle more di definizione del giudizio di Cassazione, Villa Carpaneda richiedeva al Tribunale di Mantova di ingiungere a C.S.A. il pagamento, a proprio favore, della somma di euro 460.000,05, oltre interessi e spese del monitorio; tali somme corrispondevano all'importo che Villa Carpaneda aveva versato a C.S.A. in forza dell'accordo transattivo del 16.09.2011 ed alle spese di cancellazione dell'ipoteca giudiziale iscritta da C.S.A., posto che la Corte d'Appello di Brescia, con sentenza n. 1079/2020, aveva dichiarato la nullità del decreto ingiuntivo opposto n. 26/11 e l'improcedibilità della domanda.

Il Tribunale di Mantova con decreto ingiuntivo n. 429/2021 – R.G. n. 637/2021 accoglieva la domanda di Villa Carpaneda ingiungendo a C.S.A. il pagamento della somma sopraindicata oltre agli interessi e alle spese del monitorio.

C.S.A. proponeva opposizione a tale decreto ingiuntivo, radicando il procedimento R.G. n. 1585/2021 avanti al Tribunale di Mantova; Villa Carpaneda si costituiva tempestivamente in giudizio contestando

il contenuto dell'opposizione di C.S.A. e relative domande, chiedendo la conferma del decreto ingiuntivo n. 429/2021.

Con ordinanza del 02.11.2021 il Giudice Istruttore autorizzava la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto n. 429/2021.

Le parti, al solo fine di evitare i costi e l'alea del giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 429/2021, senza alcuna rinuncia ai rispettivi crediti e alle domande svolte nel giudizio per cui tuttora è pendente il ricorso in Cassazione R.G. 5368/2021, hanno quindi raggiunto un accordo transattivo che prevede l'integrale pagamento della somma ingiunta da parte di C.S.A. in favore di Villa Carpaneda mediante 12 rate mensili a partire dal mese di dicembre 2021.

Le parti hanno poi deciso di abbandonare la causa di opposizione a decreto ingiuntivo; ciò significa che il decreto ingiuntivo ottenuto da Villa Carpaneda deve intendersi definitivamente esecutivo.

Alla luce della ricostruzione della vicenda, sussistono buone possibilità sia di recuperare integralmente il credito, che di ottenere una pronuncia favorevole da parte della Suprema Corte di Cassazione in merito alla conferma della sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Brescia.

2. B.M.

Con ricorso *ex art.* 414 c.p.c. datato 4.04.2017, depositato avanti al Tribunale di Mantova (R.G. n. 194/2017), la sig.ra B.M. deduceva di essere stata fatta oggetto, nell'arco temporale ricompreso tra il mese di novembre del 2014 ed il mese di dicembre del 2015, di un "disegno persecutorio", in ipotesi integrante la fattispecie del c.d. "mobbing" e che sarebbe stato asseritamente perpetrato nei suoi confronti dal Sig. M.R. e dal Sig. V.R.) di Villa Carpaneda, insediatisi quali componenti del C.d.A. dell'Ente in data 30.10.2014.

La sig.ra B.M. richiedeva in sintesi al Tribunale di Mantova di condannare Villa Carpaneda al risarcimento nei propri confronti della somma complessivamente pari ad euro 171.045,50. A seguito della notifica del predetto ricorso, unitamente al decreto di fissazione d'udienza, nei termini di legge si costituiva in giudizio Villa Carpaneda la quale contestava puntualmente le doglianze avversarie, richiedendone il rigetto, o in subordine, la riduzione dell'importo richiesto.

All'esito dell'udienza dell'11.06.2021 il Giudice del Tribunale di Mantova dava lettura del dispositivo della sentenza che prevedeva il riconoscimento in favore della sig.ra B.M. della somma di euro 45.536,00 a titolo di risarcimento danni, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, ponendo a carico di Villa Carpaneda le spese della CTU espletata in corso di causa e compensando per metà tra le parti le spese di giudizio.

La sentenza era poi pubblicata in data 4.08.2021 e mai notificata.

Con detto provvedimento il Tribunale aveva in sostanza riconosciuto che la ricorrente avesse subito un demansionamento mentre era escluso il mobbing.

Le parti non raggiungevano poi un accordo per quanto concerneva le tempistiche di pagamento degli importi indicati in sentenza.

Conseguentemente, nel mese di febbraio 2022, la sig.ra B.M. notificava a Villa Carpaneda l'atto di precetto sulla base della predetta sentenza, richiedendo il pagamento della somma di euro 51.956,66.

Sempre nel medesimo mese di febbraio Villa Carpaneda proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Brescia avverso i capi della sentenza pronunciata dal Tribunale di Mantova ad essa sfavorevoli.

Veniva così radicato il procedimento R.G. n. 24/2022, in cui la sig.ra B.M. si costituiva senza proporre appello incidentale, la cui udienza di discussione – originariamente fissata per il 5.05.2022 – è stata poi rinviata d'ufficio al 30.06.2022.

Le prospettive del giudizio, nonostante l'alea insita in ogni vertenza giudiziale, non appaiono del tutto positive per Villa Carpaneda. Si auspica infatti che la Corte d'Appello possa ridurre l'importo riconosciuto dal Tribunale di Mantova in favore della sig.ra B.M., mentre appare realisticamente difficile ipotizzare che non venga ravvisata alcuna ipotesi di demansionamento nei confronti di quest'ultima.